



Bologna, 29-31 gennaio 2016
AUTOSTAZIONE
Piazza XX Settembre 6 / angolo Via dell'Indipendenza

Download presskit:

https://www.dropbox.com/sh/k61fwyf065kdx04/AACd5JvI4mvgbushlc_zifo9a?dl=0

Sul sito www.culturaliart.com è disponibile il download di cartella stampa e immagini

È ormai tutto pronto per questa quarta edizione di **SetUp Contemporary Art Fair**, prima fiera indipendente di arte contemporanea di Bologna, da quest'anno **annoverata tra le eccellenze fieristiche nazionali** che, dopo il successo delle passate edizioni, torna a smuovere e rivitalizzare il sistema dell'arte **dal 29 al 31 gennaio**, proprio dalla sua consueta base operativa in **Autostazione**, coinvolgendo il pubblico più vario dell'art week bolognese.

Dopo l'entusiasta adesione da parte di **44 gallerie italiane e straniere**, **i progetti di respiro internazionale, un comitato scientifico costituito da illustri protagonisti** del mondo dell'arte contemporanea, gli immancabili ambiti **riconoscimenti per curatori e artisti ed espositori**, lo spazio dedicato all'**arte performativa**, ai **più piccoli** e all'**editoria**, il quadro di questo SetUp 2016 può essere finalmente completato con gli ultimi tasselli.

L'Orientamento, ovvero la facoltà di riconoscere dove ci si trova e sulla base di ciò capire come muoversi e dove andare, è il tema scelto per questa edizione da **Simona Gavioli**, Presidente di SetUp Contemporary Art Fair e dal Direttore **Alice Zannoni** le quali, sin dalla prima edizione, sono attente a cogliere nuove tendenze in ambito artistico che rivelino un legame con l'attualità e il contesto storico e sociale contemporaneo.

Mantenendo dunque l'abituale format che punta sulla partecipazione di progetti curatoriali concepiti da un **curatore under 35** in tandem con almeno un **artista under 35**, è stato chiesto a espositori, curatori e critici di presentare la complessità espressiva dei tempi contemporanei per capire come impostare il domani, essendo l'orientamento una facoltà imprescindibile che rende possibile la piena espressione dell'identità di una persona rispetto alla realtà in cui vive.

Le Gallerie

Quella in fase di preparazione è dunque un'edizione che riconferma assolutamente il ruolo di protagonista che SetUp Contemporary Art Fair ricopre all'interno del panorama delle manifestazioni fieristiche di settore.

In questa quarta edizione il numero di **Gallerie** e special project è cresciuto oltre l'80%, passando da 23 nel 2013 a **44**.

Un chiaro segnale di fiducia e interesse in un evento fieristico che riesce a raccogliere consensi non solo in tutta Italia, ma anche all'estero, come testimonia la presenza di prestigiose gallerie provenienti dalla Spagna, dalla Germania, Dal Regno Unito e da New York. Se il primo anno le gallerie estere aderenti erano tre, in questa edizione 2016 ce ne saranno ben otto, con un **incremento** in soli tre anni **del 160%**.

Tra new entry e realtà che hanno aderito al progetto SetUp, sin dalla prima edizione, si

conteranno nomi del calibro di **ABC, Art and Ars, ARTspaceBasel, B4, Barcel-ONE, BI-BOx Art Space, Bonioni Arte, Burning Giraffe Art Gallery, Casa Falconieri, Casa Turese, D406 fedeli alla linea, Eggers 2.0, exfabbricadellebambole, Federico Rui Arte Contemporanea, Flavio Stocco, Galleria AM PI, Galleria13, INCREDIBOL, LAB, Galleria Loppis OpenLab, Martina's Gallery, MMCA, Museo Nuova Era, Opificio Arti Performative, Portanova12, Galleria PrimoPiano, Print About Me, Riccardo Costantini Contemporary, RRN Project, Sponge ArteContemporanea, Tedofra Artgallery, Viridian Artists, vita privata home gallery, VV8 artecontemporanea, White Noise Gallery, Yab (young artists bay), Galleria Zak.**

Tra le novità di questa edizione una menzione speciale va al progetto **Drawing the world – Focus Santander**, a cura di **Mónica Álvarez Careaga**, pensato e realizzato proprio per SetUp Contemporary Art Fair, con il sostegno del **governo della Cantabria** e della città di **Santander**, punto di interesse privilegiato per l'arte contemporanea spagnola e internazionale, che presenta un ricco tessuto di gallerie d'arte che quest'anno verranno rappresentate a SetUp da quattro eccellenze: **Joséde laFuente, Creative Space Alexandra, Siboney e Estela Docal.**

Rispondendo all'invito di SetUp, la curatrice ha selezionato quattro progetti di artisti spagnoli: **Antonio Diaz Grande, Hondartza Fraga, Daniel R. Martin e Nacho Zubelzu**, rappresentati dalle gallerie sopra citate, che condividono la presenza del disegno come medium fondamentale per la progettazione o la cristallizzazione dell'opera artistica.

Il comitato scientifico

Per garantire un sempre elevato livello qualitativo delle proposte presentate dai nuovi e consueti espositori, anche questa edizione si avvarrà dell'esperienza professionale di un selezionato **Comitato Scientifico**, che vanta la presenza di indiscussi protagonisti del circuito dell'Arte Contemporanea come **Silvia Evangelisti**, critica, storica dell'arte, curatrice e, fino al 2012, Direttore artistico di Arte Fiera, fiera internazionale d'arte moderna e contemporanea, e **Giuseppe Casarotto**, collezionista e **Presidente del GAMEC Club**, un'associazione culturale senza fini di lucro, nata nel 2005 per promuovere e sostenere la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo nella diffusione della conoscenza dell'arte del nostro tempo.

Due grandi nomi del sistema dell'arte che con la loro presenza attestano il posizionamento di rilievo ottenuto da SetUp, all'interno del contesto degli appuntamenti culturali annuali.

Special Project

Tra gli ingredienti che rendono questa manifestazione fieristica un unicum nel panorama delle fiere di settore di certo va inserita l'effervescente sezione dedicata agli **Special Project, quest'anno 14**, che regala ai visitatori la possibilità di conoscere lavori artistici inediti e innovativi.

Tra gli Special Project di questa edizione va segnalato l'avvincente **progetto Direzioni**, in linea con il tema guida dell'ORIENTAMENTO, e che s'inserisce perfettamente nell'attuale dibattito sul futuro della street art, aperto proprio dalla città di Bologna.

Il progetto Direzioni è nato nell'ottica degli interventi di riqualificazione dello spazio urbano e si sviluppa con l'intento di dare una **nuova pelle all'atrio dell'Autostazione** di Bologna, un luogo di transito, frequentato dai passeggeri, caratterizzato da una forte identità, ma anche uno **spazio da "rivedere" e da vivere**, non solo da attraversare per prendere la corriera.

Un'operazione determinata e ben mirata di **wall painting**, che ha l'obiettivo di cambiare la percezione dello spazio sfruttando il potere che l'arte ha di produrre bellezza in ogni luogo, regalando momenti di straniamento con nuove percezioni e godimento estetico agli abituali fruitori di questo spazio pubblico, crocevia per molte destinazioni, *melting pot* di culture e personalità eterogenee.

Un flusso multietnico che, nelle mani dei due **street artists Corn79 e ETNIK**, si trasforma in un percorso cromatico di tinte pastello, caratterizzato da geometrie astratte e prospettive, per dare carattere e vivacità all'ambiente.

Il progetto è di Corn79 ed ETNIK per l'**Associazione "Il Cerchio E le Gocce"**, a cura di **Caravan SetUp, associazione** nata da una costola dell'organizzazione di SetUp Contemporary Art Fair, e **realizzato in collaborazione con Autostazione s.r.l.**

S'inscrive sempre in questa tipologia di intervento artistico urbano anche lo splendido progetto **Symbols – Simboli di libertà**, dell'artista **Raul** che si interroga sulla libertà in tutte le sue forme e gradi, dalla sfera personale a quella pubblica.

Creata appositamente per SetUp 2016, **l'opera site specific**, accoglie **all'ingresso della manifestazione** i visitatori offrendo fin da subito una chiave di orientamento nell'approccio all'arte e non solo.

Il segno incessante, ripetitivo, imperfetto, uguale a se stesso eppure diverso ogni volta e diverso per ognuno, è **un invito a liberare per liberarsi**.

Raul traccia con i suoi segni distinti e rapidi, preistorici e contemporanei, ricchi di curve, sfumature e dubbi, una via essenziale e senza intellettualismi verso la libertà, di certo non facile da praticare. La presenza delle opere dell'artista si estenderà inoltre anche all'interno della PAOLO CASTELLI Vip Lounge, portando la riflessione su questa importante tematica anche in questo luogo, privilegiato punto di osservazione per il pubblico.

Ricordiamo inoltre lo splendido progetto proposto dalla **Galleria D406 - fedeli alla linea** di Modena, e Moduli d'Arte che, insieme a Lorenza Roverato, presenteranno **"Un grande disegno"**, a cura di Valerio Dehò e con il prezioso contributo della Fondazione Zinelli. I due protagonisti coinvolti sono, il celebre pittore italiano **Carlo Zinelli** (1916-1974), esponente dell'Art Brut e **Gilberto Giovagnoli** (1953), pittore e scultore contemporaneo.

Verranno esposte otto magnifiche "carte" realizzate da Carlo Zinelli negli anni '60, disegnate e dipinte su ambo i lati, messe a confronto con l'opera monumentale di Gilberto Giovagnoli datata 1998, composta da migliaia di disegni assemblati, dal titolo "Crepa Carlo, tutto va bene", che l'artista sanmarinese ha voluto dedicare proprio a Zinelli, tributandogli così, nel suo stile irriverente e inconfondibile, un sincero omaggio di riconoscenza.

Ad arricchire il ventaglio di offerte si inseriscono altri coinvolgenti proposte come **"Ozzehg e il Castello di Chiara"** di **Paolo Balboni** che propone gli scatti artistici di una speciale modella, una vera e propria "gigantessa" che, pur richiamando gli eccessi formali di Botero, è comunque trattata con grazia.

La castellana delle favole dei fratelli Grimm diventa qui la "tabaccaia" felliniana di Amarcord grazie a un pulviscolare "flou" che l'avviluppa dolcemente, ammorbidendo la crudezza della situazione.

Installazioni e fotografia sono dunque grandi protagonisti di questa edizione 2016, come confermato dalla presenza di un ulteriore progetto fotografico **"Eddi birthday and memories"**, sempre di **Paolo Balboni**, e dall'installazione **"Medusa Medulla"** di **Pol Palli**.

"Eddie birthday and memories" si rivela come rappresentazione della perpetuità degli oggetti, con il pupazzo ottocentesco Eddie in ceramica e ferro, diventato reperto emotivo passando di mano in mano a diversi proprietari, che si contrappone invece alla limitatezza del corpo, legato allo scorrere del tempo che passa.

Concettualmente speculari a Eddi, con la quale interagisce, è l'installazione *Medusa Medulla*, di Pol Palli. L'opera, scena di uno scarno teatrino la cui protagonista è una figura antropomorfa da cui germogliano protuberanze filamentose che avvolgono l'atmosfera come tentacoli della medusa, rappresenta il distacco dell'uomo dal tangibile, dai vincoli del tempo e delle cose e rappresenta una rinascita protesa all'ideale.

Dalla memoria del passato si passa invece alla condizione dell'uomo contemporaneo con **"Exposure"** di **Marco Biscardi** che con il suo linguaggio artistico denuncia con immagini forti, ma allo stesso tempo ironiche e dissacranti, il mondo della pubblicità appropriandosi delle strategie di marketing ed esasperando il concetto di advertising facendolo diventare il mezzo significativo. Collocando i brand in contesti bellici e disastrosi, integrando il "marchio riconoscibile" in situazioni drammatiche, normalmente non associabili, ricerca l'effetto di mettere in luce l'assurda, ma possibile, prossima realtà.

SetUp Contemporary Art Fair dedica un'attenzione particolare anche al **connubio tra arte e nuove tecnologie**. Un esempio è dato da **Abstract The Garden of Interaction Play / 01**, opera di **muschi&licheni design network**, studio multidisciplinare di Pianoro (Bologna) che

unisce interattività, video, suono e scrittura, con un aspetto analogico e una struttura tecnologico-digitale. Un'installazione artistica che ridefinisce il concetto di linearità filmica, in cui gli utenti, toccando un tavolo di legno dipinto con una vernice che conduce gli impulsi elettrici, possono decidere l'ordine delle scene, le relazioni tra le immagini e il suono: una creazione collettiva in cui i fruitori diventano co-autori attivi e non semplici spettatori. L'opera non è solo un video, ma è anche una performance che diventa multivisione, come un giardino fiorito, sempre in movimento, pieno di relazioni inaspettate. La produzione è realizzata con la **collaborazione del festival di cinema "Cineramnia"**. Questo allestimento è stato reso possibile grazie al **sostegno di Cyanagen** e al coordinamento organizzativo di **Camilla Falcioni**.

Nemmeno le questioni spirituali vengono trascurate da questa sorprendente edizione di SetUp, ma vengono affrontate con ironia dalla performance ***Che Peccato!***, del collettivo **AAARTSUNNY**, che desidera fornire una visione disincantata e veritiera sulla consapevolezza relativa alle proprie azioni, giuste o sbagliate che siano. Cosa sono i peccati? Per cosa oggi si chiede perdono? Conoscere il 'male', permette di vivere con il dovuto rispetto il rapporto con gli altri e, con se stessi. L'esclamazione che dà il titolo al progetto, tinta dal melanconico e finto stupore che caratterizzano il nostro tempo, gioca sull'ambivalente senso di chi solamente dice 'Oh, ma che peccato!', restando in superficie, senza provare emozioni né preoccuparsi delle conseguenze dei propri gesti. **Gli ironici biglietti, stampati da una Macchina che per l'occasione eroga indulgentiae accessibili (opere d'arte), sono cartine di Tornasole da immergere dentro l'anima.**

Entrando all'interno di una Cappella *sui generis*, diventa facile *confessarsi* attraverso una *Macchina* che, - evitando qualsiasi imbarazzo - ci permette di ricevere (acquistare) la nostra (im)meritata *indulgentia*.

L'Area Talk - Programma Culturale

Il Programma Culturale di quest'anno, **che prevede 18 appuntamenti offerti gratuitamente ai visitatori** nello spazio dell'atrio dell'Autostazione, si distingue come ulteriore importante passo verso la fruizione gratuita della cultura alla quale SetUp 2016 vuole portare un apporto concreto.

La realizzazione del programma è un progetto a più mani, in collaborazione con **Algoritmo Festival** di **Serena Achilli**, blogger, curatrice e organizzatrice di eventi culturali, e **Massimiliano Capo**, direttore artistico del festival di cultura digitale Medioera e curatore dell'organizzazione di eventi culturali.

Per dare un'idea delle proposte abbiamo selezionato alcuni degli incontri previsti.

Ad aprire la sessione 2016 di incontri e talk sarà l'appuntamento di venerdì 29, dalle ore 17.00 alle 18.00, dal titolo ***Orizzontalità dell'arte. Creatività istituzionale e creatività individuale***, con **Fabio Cavallucci**, Direttore del Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato, **Maria Letizia Paiato**, Storica dell'arte e curatrice e **Stefano W. Pasquini**, artista, curatore e scrittore. Il talk, prendendo le mosse dal **Forum dell'Arte Contemporanea**, ideato dallo stesso Cavallucci, e svoltosi lo scorso settembre 2015 al **Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato**, cercherà di definire i concetti di arte come patrimonio di tutti, arte democratica e i rapporti tra artista, fruitore e istituzioni.

A seguire, ***"L'artista "aumentato". Ricerca artistica, percezione di sé e dialogo con il pubblico ai tempi dei social media online*** appuntamento di venerdì 29, dalle 19.00 alle 21.00, con i relatori **Filippo Lorenzin** e **Alessio Jacona**, giornalista che si occupa di tecnologia, innovazione e nuovi media.

Sabato 30 invece, dalle ore 17.00 alle 18.00, il programma culturale prevede l'incontro ***Hackerare l'arte. L'opera d'arte nell'epoca della riproducibilità tecnica e dell'accessibilità digitale***, con **Giovanni Boccia Artieri** e **Antonio Pavolini**, Business Analyst, Digital Media, che s'interroga sul ruolo dell'arte nell'ecosistema digitale in cui ci troviamo immersi, sul come si racconta oggi il sistema dell'arte e come e dove si esercita la creatività contemporanea.

Un viaggio da internauti tra piattaforme, nicchie, codici e linguaggi vecchi e nuovi alla scoperta

di intersezioni e visioni impreviste.

Le conferenze si inseriscono anche nell'attuale dibattito sulla street art aperto proprio a Bologna. Tra queste si ricorda:

Domenica 31, infatti, dalle 12.30 alle 14.00, **Elisa Sellari**, co-curatrice del Festival POP UP! e responsabile comunicazione MAC, presenta *il Festival POP UP! ARTE CONTEMPORANEA NELLO SPAZIO URBANO*, insieme al **documentario Zio Ziegler alla Cava di Arcevia**, prodotto da Sky Arte per la serie MURO.

Un festival d'avanguardia internazionale, a cura di **MAC Manifestazioni Artistiche Contemporanee** che dal 2008 invita **artisti di tutto il mondo** a realizzare **opere d'arte pubblica in luoghi d'uso quotidiano nella regione Marche**, creando visioni inaspettate, bellezza e potenza evocativa. Per l'edizione POP UP! 2015, **l'artista californiano Zio Ziegler** ha realizzato l'opera ***The Nature of Resistance*** sugli edifici di una **cava dismessa ad Arcevia** ed è qui che è ambientato il terzo appuntamento di **Muro**, serie curata da **David Diavù Vecchiato**, in collaborazione con **Il Fatto Quotidiano** prodotta da **Sky Arte HD** e **Level 33**.

Sempre domenica 31 dalle 16.00 alle 17.00 l'avvocato ed esperta di diritto del mercato dell'arte **Lavinia Savini** farà un intervento dal titolo: **Street Art: di chi è l'opera? Diritti, tutela e conservazione. Riflessioni attraverso la legislazione sulle opere dell'ingegno**.

L'interazione tra arte e cibo, già ampiamente affrontata durante SetUp 2015, trova però ancora spazio in questa edizione, riuscendo a stupire nuovamente con il talk proposto da **Salvatore Gelsi** che si occupa di sociologia della comunicazione nei media, in particolare nel cinema e da **Martina Liverani**, Giornalista e scrittrice.

"Presentazione di Mangiafilm. Dizionario enciclopedico della cucina al cinema" sarà un momento dedicato a introdurre al pubblico questo particolare dizionario enciclopedico, che ben rappresenta il più ampio ed esaustivo osservatorio del "visibile", quando si fonde con l'atto del mangiare e del bere: 700 voci, 4000 film, 25 schede-ritratti di registi, generi, attori; e inoltre, assoluta novità, vengono classificate le oltre 300 opere (film a soggetto, documentari, cortometraggi) che rimandano alla questione del cibo.

Rassegna Performativa

Imperdibile elemento cardine del Programma Culturale è la **Rassegna Performativa In Corpo VI** curata da Giovanni Gaggia per **Sponge ArteContemporanea**. Giunta ormai al suo sesto anno, si rivela sempre sperimentale, all'avanguardia e strutturata concettualmente sul l'Orientamento come fil rouge di questa edizione di SetUp.

Un rapporto ormai consolidato quello tra questa rassegna performativa e la manifestazione fieristica, proprio perché entrambe accomunate dalla volontà di mettere in moto un nuovo processo per ripensare il sistema dell'arte.

In Corpo 6 intende generare un esperimento di dialogo tra due discipline artistiche, le arti visive e la danza contemporanea, aprendo il dibattito su quale tipologia di *performance* appartiene ad una categoria o all'altra.

Per tutta la durata della manifestazione fieristica verranno proposte, a scadenza giornaliera, quattro performance: ***The motherfucker***, firmata da Gianni Colosimo, prevista per giovedì 28 Gennaio alle ore 22.00; ***SUP_R_ME[e]*** di Leonardo Carletti, Venerdì 29 Gennaio, ore 23.00; ***Paradise*** di Francesco Marilungo, Sabato 30 Gennaio alle ore 23.00; ***Black bag*** di Manuela Macco, Domenica 31 Gennaio, ore 14.00.

Merita una menzione speciale ***The motherfucker***, la performance proposta da **Gianni Colosimo**, celebre e rinomato professionista nel campo delle arti performative che nel '78 e '81, su invito di **Renato Barilli**, **Francesca Alinovi** e **Roberto Daolio**, ha partecipato alla Seconda e alla Quarta *Settimana della Performance* di Bologna, mentre nel 2014 è stato oggetto di un'operazione artistica installativa, ideata da **Maurizio Cattelan** all'interno della mostra "Shit and Die" di Torino.

In ***The motherfucker*** la patologia esistenziale, il denaro e l'arte sono i coprotagonisti con i quali Colosimo intreccia una folle e rituale danza la cui musica è suonata da Eros e Thanatos.

PAOLO CASTELLI Vip Lounge

Una quarta edizione che si distingue soprattutto per le sue prestigiose novità e collaborazioni, come quella con la nota azienda **Paolo Castelli**, grande nome bolognese operativo nel settore del contract, dell'arredamento e del design che, insieme alla direzione della fiera, ha scelto di dedicare un'attenzione particolare al neonato **Vip Program** studiato appositamente per un selezionato numeri di grandi collezionisti italiani ed europei creando la

Paolo Castelli Vip Lounge, ambiente unico, esclusivo e accogliente, che **coniuga perfettamente relax e cultura** incoraggiando la conversazione e la condivisione di emozioni e saperi tra artisti e pubblico, fruitori dello spazio.

La migliore qualità e il design italiano con oggetti come la sofisticata **"Inspiration"** e **"Domodinamica"** si sposteranno con l'arte di RAUL, un giovane artista pescarese che con i suoi Symbols porterà un tocco di irriverenza e libertà. All'interno della Vip Lounge ci saranno i ragazzi dell'Accademia del Bar guidati da Alessandro Romoli che prepareranno in esclusiva un cocktail dedicato a SetUp, "Peccati di gola", a base di gin infuso alla cannella e pompelmo rosa.

Un progetto inedito per l'azienda che per tradizione favorisce l'interazione tra arte e artigianato e che condivide con SetUp la fiducia nei giovani talenti e la volontà di guardare al futuro, verso innovazione e nuove sfide.

Vip Program

Dedicato a chi vuole sfruttare a 360° l'esperienza che SetUp Contemporary Art Fair può offrire, con diversi ritmi e maggior comfort, l'organizzazione ha appositamente predisposto l'esclusivo **Programma Vip**, riservato ai **possessori di Centurion Card**. Un programma che contempla l'ingresso il 28 gennaio alla vernice di SetUp Art Fair 2016, l'ingresso gratuito alla fiera nei giorni a seguire, l'accesso alla Vip Lounge, colazioni mattutine all'interno della fiera, visite guidate per collezionisti, visite guidate presso alcune istituzioni culturali bolognesi, l'ingresso gratuito alle Terme di San Petronio (per i Centurion) e agevolato per Whitecard, nonché l'esclusivo concerto di fine fiera presso l'oratorio di San Colombano.

Bookshop e Area Editoria

A seguito del successo registrato nella scorsa edizione SetUp dedica anche quest'anno una Special Area al **Bookshop**, uno spazio curato da **Agenzia Nfc**, in cui poter trovare cataloghi e libri d'arte, collane editoriali e ultime novità del settore, e che già lo scorso anno offriva ai visitatori più di 300 titoli di piccoli e medi editori italiani ed esteri ed edizioni alternative in tiratura limitata. Il bookshop è allestito da **LAGO**, (Matteuzzi Lago Store Bologna) **innovativo brand del design italiano**, che pensa al design come un disciplina che produca senso e non solo prodotti, capace di innovare l'intera filiera produttiva e di proporre nuove visioni e nuovi modelli del vivere. Più che prodotti, LAGO disegna alfabeti e invita il consumatore a usarli, dando vita a un design condiviso che si arricchisce delle energie del fruitore.

All'interno dell'area editoria sarà presente Luis.it che proporrà un brainstorming table a disposizione del pubblico per lo sviluppo di concept offrendo, in real time, un servizio di consulenza di comunicazione visual e una piccola sala regia per raccogliere con interviste i punti di vista delle persone più interessanti del panorama dell'arte. L'allestimento dello spazio Luis.it è a cura dell'architetto **Tommaso Zecchini**.

Kinder SetUp

SetUp Contemporary Art Fair dedica da sempre particolare attenzione alla presenza dei bambini all'interno della manifestazione, accogliendoli in uno spazio creato appositamente per loro, per nutrire il loro interesse verso l'arte con laboratori creativi stimolanti e giocosi. Ancora più significativa, in questa edizione dedicata all'orientamento e di conseguenza al

futuro, la presenza di un caposaldo della fiera, ovvero l'**Area Kinder SetUp**, dedicata ai bambini da tre anni in su, sempre a cura di Beatrice Calia, chef specializzata in Cucina Natural Green, in collaborazione con **ReMida Bologna Terre d'Acqua**.

Il progetto laboratoriale proposto quest'anno, dal titolo **L'ARTE di Orientarsi**, prende spunto dal tema di SetUp 2016, l'Orientamento, proponendo ai più piccoli attività che attraverso la sperimentazione, l'ascolto e il gioco, permetteranno loro di conoscere le molteplici sfaccettature del concetto di orientamento.

I laboratori, della durata di un'ora, si svolgeranno in tre turni a partire dalle 17.30.

L'atelier è un servizio gratuito incluso nel prezzo del biglietto d'ingresso, offerto da SetUp ai piccoli visitatori della fiera. Per prenotazioni scrivere all'indirizzo mail: bea@beatricecalia.it.

Ristorante Il Lumachino

SetUp, quest'anno avrà il suo speciale Ristorante ispirato al libro "**Il ristorante dell'amore ritrovato**" di Ito Agawa che racconta la storia di Ringo, una giovane che lavora nelle cucine di un ristorante turco di Tokyo e che dopo essere rientrata a casa con l'intenzione di cucinare per il suo fidanzato, la trova completamente vuota.

La protagonista, tornata nella sua terra d'origine, decide di aprire un ristorante in un vecchio granaio di famiglia, ospitando una sola coppia al giorno. Il ristorante si chiama **IL LUMACHINO**.

IL LUMACHINO di SetUp, è un luogo in cui ci si riappropria del tempo. Ci si dedica uno spazio per parlare nella convivialità della tavola. Una realtà in cui poter assaporare la cucina tipica bolognese. La tradizione che incontra la contemporaneità attraverso il matrimonio tra arte culinaria gestita da **Party Ricevimenti** e arte visiva realizzata dall'artista **EL FOOSER**, che con i suoi animali marini su carte geografiche, colossi fluttuanti ben consapevoli di quale sia la giusta direzione, darà una particolare atmosfera a questa esperienza unica.

I Premi

Anche nell'edizione 2016 non mancheranno riconoscimenti e Premi assegnati ad artisti, curatori, gallerie e pubblico e che, nell'ambito della manifestazione, costituiscono ormai una prestigiosa cartina di tornasole per mappare lo stato attuale del mondo dell'arte contemporanea tra proposte emergenti e storici professionisti.

Ne contiamo ben **sette**: primo fra tutti va citato il **Premio SetUp** che valorizza gli artisti e i curatori under 35 presentati dalle gallerie, conferendo al migliore di loro un premio che consiste in 1.000 €, per il migliore artista, e 500 € per il migliore curatore.

A stabilire il vincitore sarà una giuria, composta dal Comitato Scientifico, ovvero Silvia Evangelisti e Giuseppe Casarotto, e dal Comitato Direttivo, Simona Gavioli e Alice Zannoni.

SetUp ospita, per la sua seconda edizione, il **Premio Residenza Sponge ArteContemporanea** in una formula però rinnovata e originale. L'omonima associazione culturale ha scelto di dedicare un'attenzione particolare alla figura del curatore under 35, che sarà ospitato nel contesto di Perfect Number VII, 9 giorni per 9 curatori, offrendo una residenza estiva presso Casa Sponge a Pergola, nelle colline marchigiane. Selezioneranno il curatore il Direttore di Sponge ArteContemporanea, Giovanni Gaggia, e la direzione di SetUp nelle persone di Simona Gavioli e Alice Zannoni.

Anche il **Premio >>43 gradi in Sardegna - zona 9**, offre ai partecipanti un'importante occasione di esperienza formativa. Si tratta infatti di una residenza di dieci giorni presso lo Studio Casa Falconieri in Sardegna. La residenza, strumento utile per confrontare il processo creativo dell'artista con quello di altre culture, è strutturata in modo che si possa instaurare un rapporto diretto e autentico con il territorio, capirne le peculiarità, i suoi abitanti, cogliendone il genius loci, l'interazione di luogo e identità. Selezioneranno l'artista vincitore Gabriella Locci, Presidente di Casa Falconieri e Dario Piludu, Direttore artistico di Casa Falconieri e Fig Bilbao, assieme a Simona Gavioli e Alice Zannoni.

Torna anche il **Premio Dispensa** che conferirà una prestigiosa occasione di visibilità con la pubblicazione, all'interno del numero che sarà pubblicato a marzo, dell'opera che più si avvicina al tema del bookZine semestrale: "Padri, maestri e profeti". A decretare il vincitore Martina Liverani, Direttore responsabile di Dispensa, Simona Gavioli e Alice Zannoni.

Un altro gradito ritorno è quello del **Premio Emil Banca 2016** che utilizzando la stessa formula della scorsa edizione chiede al pubblico di SetUp di assumere il ruolo di giuria popolare. Votando attraverso una cartolina messa a disposizione all'interno degli spazi della fiera i visitatori potranno votare tra tutte le opere esposte quella che preferiscono, con l'unico vincolo che il valore di questa non superi i 500 euro. Il biglietto vincente sarà quello estratto dal notaio e la persona si aggiudicherà l'opera stessa.

Novità assoluta di questa edizione è il **Premio Fusion Art Gallery**, promosso dalla Fusion Art Gallery di Torino che offre un premio residenza all'interno della sua programmazione FUSION AIR, in occasione di una collaborazione con SetUp 2016. All'artista selezionato sarà offerta una residenza artistica nelle prime due settimane di Settembre 2016 nella quale potrà sviluppare un progetto nuovo o portare avanti la sua ricerca artistica. La residenza si chiuderà con una mostra/presentazione al pubblico, oltre alla produzione di un'edizione limitata del proprio catalogo, possibile grazie alla collaborazione con Edizioni Inaudite. L'artista sarà ospitato nell'appartamento atto a residenza della Fusion, ma avrà anche l'opportunità di lavorare nello studio/laboratorio della galleria. L'artista vincitore sarà selezionato da Walter Vallini e Barbara Fragogna, rispettivamente Fondatore e Direttore di Fusion Art Gallery, insieme al Comitato Direttivo di SetUp.

Si aggiunge all'elenco dei noti e prestigiosi premi ospitati da SetUp Contemporary Art Fair una new entry importante: il **Premio Luis.it**, attribuito ad una delle 42 gallerie partecipanti, andando così a coprire, insieme a curatori ed artisti, tutte le categorie protagoniste della manifestazione fieristica e portando a quota 7 il numero di questi importanti riconoscimenti. Questo premio, assegnato dall'agenzia di comunicazione Luis.it, che con SetUp condivide la densità di significati contenuti nel nome stesso della fiera, nonché la convinzione dell'importanza della cultura nella nostra società, darà all'espositore che presenta il miglior progetto curatoriale la possibilità di raccontare la propria storia, i propri progetti, le proprie ambizioni attraverso un video-portfolio di presentazione, realizzato con compositing e infografiche animate, in grado di emozionare, colpire, suscitare, ricordare e farsi ricordare.

Ad occuparsi della realizzazione del Premio sarà la casa di produzione video interna all'agenzia. Il lavoro finale rappresenterà una vetrina da mettere in mostra anche in ambito digital. Selezioneranno il vincitore: il Presidente e l'Amministratore Delegato di Luis.it, Luigi Zanolio e Matteo Amante, insieme alla direzione di SetUp, Simona Gavioli e Alice Zannoni.

I vincitori dei Premi saranno proclamati **venerdì 29 gennaio**, dalle ore 20.00 alle ore 21.00, **presso l'Area Talk**, al piano terra dell'Autostazione, solamente la proclamazione del **Premio EmilBanca 2016** avverrà **domenica 31 gennaio alle ore 19.00** presso l'area talk per permettere al pubblico di votare fino a sabato sera.

SetUp +

SetUp+, il contenitore degli eventi che si svolgono in città durante SetUp è organizzato e coordinato dalla manifestazione fieristica stessa per il secondo anno. L'intento è coinvolgere la città di Bologna e tutte le realtà interessate a far vivere la propria galleria, associazione, spazio espositivo o locale con mostre e progetti, durante l'art week. Quest'anno SetUp+, si distingue per numero e spessore dei progetti espositivi (**45 in tutto**), ma anche per la ricca varietà di location coinvolte, alcune davvero particolari e suggestive. Per citare qualche esempio, la **Basilica di San Bartolomeo** in Strada Maggiore ospiterà la personale di **Filippo Porcelli**, il **Royal Hotel Carlton** aprirà la sua hall alle fotografie di **Paolo Balboni**, la poliedrica **Miro Gallery** esporrà le opere di **Veronica Montanino**, le **Terme di San Petronio - Antalgik** accoglieranno la serie Eden Valley del fotografo **Nino Migliori**. E poi ristoranti, alberghi, bistrot, store e, naturalmente, spazi espositivi e gallerie d'arte. Per orientarsi in questa meravigliosa selva di iniziative artistiche in città, sul nostro sito di SetUp c'è una mappa interattiva che permette di selezionare e visualizzare quattro diverse categorie di spazi: food, gallery, store e relax.

SetUp Wrapping Station

Quest'anno SetUp Contemporary Art Fair offre al pubblico di acquirenti un servizio dedicato all'imballaggio delle opere acquistate. Gli espositori avranno a disposizione un'area completamente dedicata all'impacchettamento delle opere vendute. Un ulteriore servizio che mira a dare un valore aggiunto e liberare i galleristi dall'impegno di pluriball e scotch, in un momento di trattativa e di mercato molto intenso.

SetUp su web, SetUp à la carte e SetUp on air @ Radio Città Fujiko

I media partner di questa terza edizione sono in ordine alfabetico **Exibart, Il Resto del Carlino – QN e Radio Città Fujiko**, radio indipendente, catalizzatrice di innovative e brillanti realtà attive sul territorio e oltre.

Radio Città Fujiko 103.1 FM, catalizzatrice delle più innovative e brillanti realtà attive sul territorio e oltre, trova in SetUp il luogo e il partner congeniale per esprimere la varietà caleidoscopica nell'etere. Terminale operativo di questo incontro: *Coxo Spaziale – L'arte come non l'avete mai*, un programma di Fedra (C.) Boscaro e Stefano W. Pasquini, in onda tutti i giovedì dalle 19 alle 20: *sessanta minuti da non perdere, tra il locale interstellare e il globale provinciale [un] contenitore radio che scorrazza senza soluzione di continuità lungo l'intero ventaglio della cultura; promettendo arte, teatro, musica e pure cucina* (Francesco Sala).

Party Opening in Velostazione con Dynamo

Da sempre attenta a costruire network con le realtà presenti sul territorio, SetUp stringe un'importante partnership con Dynamo, il nuovo spazio bolognese dedicato alla mobilità sostenibile e alla cultura urbana: parcheggio bici custodito, riparazione, noleggio, corsi e formazione, accoglienza e informazioni turistiche scegliendo di festeggiare l'avvio della quarta edizione con un party aperto a tutta la città.

Dalle 23.00 di giovedì 28 gennaio nei suggestivi spazi della Velostazione, a pochi passi dall'Autostazione, si dà inizio alle danze con il **SetUp Party**; a tenere il ritmo le atmosfere musicali e visuali curate da Habitat, progetto dedicato al "sottobosco elettronico bolognese": in consolle Marco Maldarella accompagnato dai visual di Andrea Masciadri e dal DJ set curato da **Alivelab**.

Per i giorni dell'art week è stato pensato *All Orange* un cocktail speciale dedicato alla manifestazione che sarà uno dei punti di contatto tra le due entità e sarà offerto agli ospiti dell'opening di SetUp al costo di 3 € invece che 6, con un 50% di sconto.

La partnership tra le due realtà bolognesi è il primo step di una progettualità condivisa con l'obiettivo di disegnare il nuovo distretto culturale dove servizi per la mobilità e il pendolarismo convivono con nuovi modelli di socialità e di fruizione dell'arte contemporanea.

INFORMAZIONI UTILI

Inaugurazione: **28 GENNAIO ORE 20.00, SU INVITO**

Date e orari:

29 E 30 GENNAIO 2016 – DALLE ORE 17.00 ALLE 01.00

31 GENNAIO 2016, DALLE ORE 12.30 ALLE 22.00

Ingresso: € 5.00

Comitato direttivo

info@setupcontemporaryart.com

Simona Gavioli

339 3290120

simona.gavioli@setupcontemporaryart.com

Alice Zannoni

329 8142669

alice.zannoni@setupcontemporaryart.com

Segreteria Organizzativa

Roberta Filippi 392 9492881 roberta.filippi@setupcontemporaryart.com

Link di riferimento

www.setupcontemporaryart.com

Facebook: <http://www.facebook.com/setupcontemporaryart>

Youtube: <http://www.youtube.com/user/Setupart>

Pressoffice



culturalia

Culturalia - Bologna, Vicolo Bolognetti 11

Tel. 051 6569105 Cell: 392-2527126

info@culturaliart.com - www.culturaliart.com